

L'ATTESA

di Pier Luigi Ciolli

**ATTENDIAMO
IL 3 FEBBRAIO 2005
PER VEDERE UNA
SENTENZA STORICA**

4



Lombardelli e la segnaletica che gli impedisce di sostare con l'autocaravan davanti alla propria abitazione. Una segnaletica stradale verticale in violazione di legge.

IL COMUNE ATTIVA UNA LIMITAZIONE AL CITTADINO MA L'ORDINANZA NON LA TROVANO O, PEGGIO, NON ESISTE

Visto che la sosta della sua autocaravan non attiva alcun problema e visto che la segnaletica messa sul marciapiede è in violazione di legge, quindi non prescrittiva, il Lombardelli parcheggia l'autocaravan e ... trova la contravvenzione.

Lombardelli invia istanze per far rimuovere la segnaletica in quanto sul retro è in violazione di legge.

Lombardelli ricorre contro una contravvenzione elevata sulla base di detta segnaletica ma (forse) nel 2005 la sentenza.

La segnaletica stradale verticale permane da ben 8 anni in violazione di legge. Tante chiacchiere e comizi televisivi sul doversi sentire uno Stato ma nei fatti, in Italia, il cittadino nei confronti dello Stato è posto su un piano inferiore, molto inferiore, molto vicino al piano del suddito.

UNA GIUSTIZIA LONTANA DA ESSERE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Uno degli aspetti inammissibili è come è gestita la Giustizia:

- Giudici privi di cancelliere e/o impiegato che informatizzi atti ed interventi verbali nelle udienze,
- udienze rinviate senza avvisare per tempo le parti,
- udienze rinviate a mesi e mesi di distanza,
- verbali di udienza e sentenze scritte a mano e difficilmente comprensibili;
- sospensione delle attività di un Giudice senza informarne le parti sui tempi.

Una gestione della giustizia che al cittadino comporta stress e costi insostenibili, ingiustificabili.